

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Accuse di pedopornografia in una falsa email della Polizia: attenzione è una truffa

Gea Somazzi · Thursday, September 24th, 2026

Una falsa comunicazione della Polizia giudiziaria, **con accuse legate a pedopornografia e cyber-pornografia**, è arrivata nella casella email di un cittadino di Legnano. L'uomo non è caduto nel raggio e ha segnalato l'accaduto alla Polizia locale di Legnano, che mette in guardia i cittadini da tentativi di truffa di questo tipo. La segnalazione è arrivata mercoledì 23 settembre al Comando di corso Magenta. Il legnanese aveva ricevuto un'email proveniente dalla sedicente Direzione generale di Polizia giudiziaria nella quale, facendo riferimento a una presunta indagine informatica, gli venivano contestate infrazioni in materia di pedopornografia, siti pornografici e cyber-pornografia.

Il cittadino, che in passato era già stato contattato telefonicamente da **sedicenti funzionari di Polizia**, ha riconosciuto il tentativo di truffa e ha deciso di rivolgersi alla Polizia locale anche per contribuire a mettere in guardia altre persone. Diversi gli elementi che permettono di riconoscere la falsità della comunicazione. Nell'allegato all'email compaiono infatti una formattazione anomala, simboli sformattati e nessuna firma. Viene inoltre indicato come Procuratore della Repubblica il nome di una persona che non ricopre quella carica. Ma c'è soprattutto un elemento che deve far scattare l'allarme indipendentemente dall'aspetto del documento: **la Polizia giudiziaria non comunica in questo modo l'esistenza e il contenuto di un'indagine**. Comunicazioni di questo genere non vengono effettuate tramite posta elettronica e gli eventuali dettagli relativi a un'indagine non vengono anticipati via email, ma comunicati nelle forme previste e, quando necessario, attraverso la convocazione dell'interessato.

Rivolgersi sempre alle Forze dell'Ordine

L'invito è quindi a diffidare da email di questo tipo e a non dare seguito alle richieste contenute nei messaggi, rivolgendosi alle forze dell'ordine in caso di dubbi o segnalazioni. «Voglio ringraziare il cittadino che ha comunicato il tentativo di truffa alla nostra Polizia locale, perché ci offre l'occasione di ribadire quello che deve essere il comportamento da tenere in questi casi – **dichiara Mario Brambilla, assessore alla Sicurezza** -. I truffatori, per gettare le persone in uno stato di panico e abbattere le difese del senso critico, fanno sempre leva su accuse di entità molto grave. L'unico modo per affrontare questo tipo di truffe, che avvengono nella modalità dello spam, è rivolgersi immediatamente alle nostre forze dell'ordine, Polizia postale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza o Polizia locale: niente meglio di un contatto diretto, cui fare tutte le domande del caso, può aiutare a venire a capo di situazioni che, nella stragrande maggioranza dei casi, colpiscono le persone alla sprovvista e che

rischiano, se non affrontati correttamente, di trasformarsi in problemi, quelli sì, reali».



DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA
CONVOCAZIONE GIUDIZIARIA
Per le esigenze di un'indagine giudiziaria
(Articolo 390-1 - Codice di procedura penale)



Alla vostra attenzione,

Su richiesta del Sig. Philippe Guichard, comandante della squadra investigativa dell'IRCGN, Le inviamo la presente convocazione per via elettronica a seguito di un'attività di indagine informatica (cyber-infiltrazione), per informarLa che è oggetto di diversi procedimenti penali in corso:

- **PEDOPORNOGRAFICO**
- **SITO PORNOGRAFICO**
- **CYBER-PORNOGRAFIA**

A titolo informativo, l'articolo 390-1 del Codice di procedura penale del marzo 2007 inasprisce le pene qualora le proposte, le aggressioni sessuali e gli stupri siano stati commessi utilizzando Internet.

Ha commesso l'infrazione dopo essere stato individuato su Internet (sito di annunci) e aver visualizzato video a carattere pornografico; foto o video di minori nudi sono stati registrati dal nostro agente informatico e costituiscono la prova delle Sue infrazioni. Vi preghiamo di farvi sentire via e-mail.

Redigendo la documentazione giustificativa affinché possa essere esaminata e verificata ai fini della valutazione delle sanzioni, entro un termine perentorio di 48 ore.

Trascorso tale termine, saremo costretti a trasmettere il nostro rapporto alla Sig.ra Carolina Russo, Procuratore della Repubblica presso questo tribunale, affinché venga emesso un mandato d'arresto nei Suoi confronti; procederemo quindi al Suo arresto immediato tramite la Gendarmaria competente per territorio e al Suo inserimento nel registro nazionale degli autori di reati sessuali. In tal caso, i vostri dati di contatto, unitamente alla vostra fotografia e al vostro fascicolo, saranno trasmessi anche alle associazioni impegnate nella lotta alla pedofilia e agli organi di informazione, affinché vengano pubblicati in quanto soggetti registrati nel RNDS. Si riceva la presente convocazione per gli usi consentiti dalla legge.

Gentile signor Philippe Guichard,

Capo dell'indagine, comandante della brigata dell'IRCGN,

This entry was posted on Thursday, September 24th, 2026 at 12:04 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

